



I **Solisti di Musica del Risorgimento** è un ensemble composto da alcuni musicisti dei Cameristi del Teatro alla Scala, dal pianista e compositore Orazio Sciortino e dal mezzosoprano Natalia Gavrilan.

Sono accomunati dalla grande passione per la musica strumentale italiana dell'Ottocento, e si sono riuniti, su invito dell'Associazione Musica del Risorgimento, allo scopo di eseguire le musiche inedite ritrovate e ricostruite nel percorso di ricerca musicologica.

In questa stagione si sono esibiti in concerto in Italia e all'estero, mentre per il prossimo autunno è prevista una tournée a Parigi, negli Stati Uniti e in Israele.



PROSSIMO CONCERTO

Sabato 27 agosto ore 21
Teatro Flavio Vespasiano

Kent Nagano
direttore

Mari Kodama
pianoforte

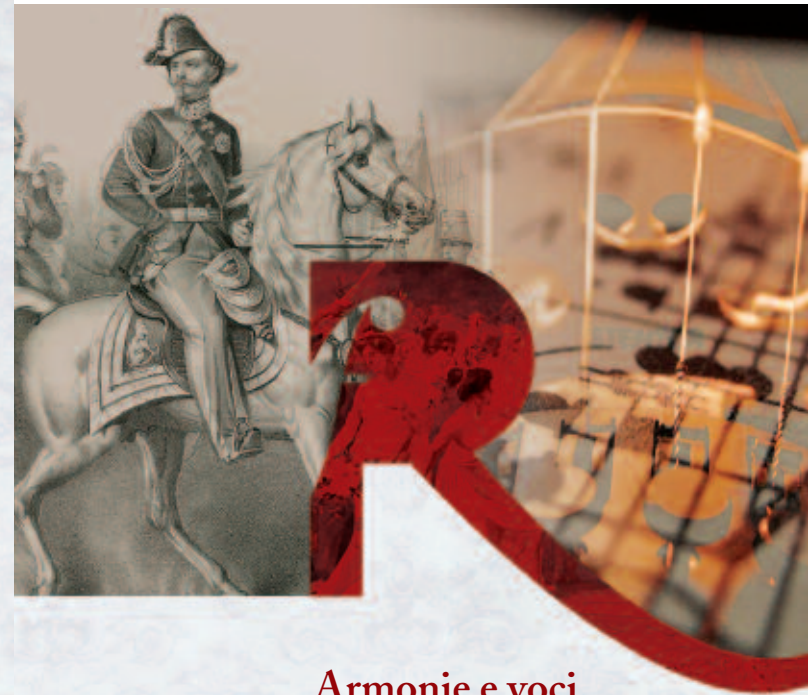
Rossini
La Cenerentola: Sinfonia

Mozart
Concerto n. 23 in la maggiore
per pianoforte e orchestra K. 488

Beethoven
Sesta Sinfonia in fa maggiore op. 68
"Pastorale"



Comune di Rieti



Armonie e voci del Risorgimento

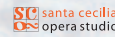
Solisti di Musica
del Risorgimento

Martedì 23 agosto 2011
ore 21
Teatro Flavio Vespasiano

sponsor



partner



soci fondatori



PROGRAMMA

Giovanni Bottesini

(Crema 1821 - Parma 1889)

Une bouche aimée

romanza per voce, contrabbasso e quartetto d'archi
(strumentazione di Orazio Sciortino)

Gran quintetto concertante

per due violini, viola, violoncello e contrabbasso

Allegro moderato.

Scherzo, Trio

Adagio

Finale (Allegro con brio)

Angelo Mariani

(Ravenna 1821 - Genova 1873)

L'amante del volontario

La fidanzata del guerriero

ucciso sui campi di Lombardia

romanze per voce e archi su liriche di Giovanni Pennacchi
(strumentazione di Orazio Sciortino)

Disma Fumagalli

(Inzago, Milano 1826 - Milano 1893)

Gran concerto in la bemolle op. 83

per pianoforte e quintetto d'archi

Allegro moderato

Primo tempo di concerto op. 168

(dedicato a Vittorio Emanuele II)
per pianoforte e quintetto d'archi

Solisti di Musica del Risorgimento

Natalia Gavrilan *mezzosoprano*

Orazio Sciortino *pianoforte*

Duccio Beluffi
Gianluca Scandola *violini*

Giorgio Baiocco *viola*

Beatrice Pomarico *violoncello*

Giuseppe Ettore *contrabbasso*



Musica del Risorgimento è un'iniziativa nata dalla collaborazione tra i Cameristi della Scala, l'Assessorato alla Cultura del Comune di Milano, la Biblioteca del Conservatorio di Milano e il Dipartimento di Storia delle Arti, della Musica e dello Spettacolo dell'Università degli Studi di Milano.

L'idea alla base di questo progetto consiste nel promuovere lo studio, l'esecuzione e la diffusione della musica dell'Ottocento italiano, e in particolare di quel repertorio connesso con le vicende risorgimentali e il processo di unificazione nazionale.

Proprio la
musica,

infatti, fra tutte le arti la più spirituale e la più universalmente capace di comunicare ideali ed emozioni condivise, ha rappresentato la vera anima popolare del Risorgimento, un movimento nato tra gli intellettuali ma sostenuto poi con passione anche dal popolo, che riconosceva nel suono del *Va' pensiero* verdiano, anche suonato da un organetto per le vie della città, l'adesione a un comune progetto di riscatto. Sin dall'inizio dell'Ottocento molti giovani musicisti di tutta la penisola si riconoscevano in un linguaggio comune, un linguaggio che, come scriveva Mazzini nel 1836, "doveva rinnovarsi, farsi espressione di una nazione e della sua storia", che doveva interpretare e contribuire alla realizzazione di un alto ideale quale l'unificazione culturale di un Paese ancora politicamente e militarmente diviso.

La gran parte del repertorio italiano ottocentesco non operistico giace inesplorata nelle biblioteche e negli archivi, e scopo del progetto è recuperare molte di queste musiche, alcune delle quali di grande significato artistico e storico, e portarle all'attenzione degli studiosi e del pubblico in occasione delle celebrazioni per il 150° dell'Unità d'Italia.

Nel concerto che presentiamo verranno eseguite alcune delle musiche riscoperte nella Biblioteca del Conservatorio di Milano, come le Romanze di Angelo Mariani, che fanno parte di un ciclo di Romanze in cui il patriottismo è visto al femminile, nelle figure di giovani fanciulle che attendono con trepidazione il ritorno dal campo di battaglia dell'amato partito volontario e che ne piangono in alcuni casi la scomparsa; e come i due Concerti per pianoforte di Disma Fumagalli, grande e dimenticato virtuoso del pianoforte, fratello di altri tre celebri musicisti: Adolfo, conosciuto e ammirato da Liszt, Polibio e Luca. Il secondo di questi Concerti è dedicato al Re Vittorio Emanuele, e viene qui eseguito in prima esecuzione moderna, nella versione originale per pianoforte e quintetto d'archi.

Gianluca Scandola

